

REGOLAMENTO DIDATTICO
del Corso di Laurea in Tecniche di Laboratorio Biomedico
(L/SNT3 – Classe delle lauree delle Professioni sanitarie Tecniche Area tecnico-diagnostica
(Abilitante alle Professioni Sanitarie di Tecnico di Laboratorio Biomedico)

(Emanato con D.R. n. 475 del 3 aprile 2012 pubblicato nel B.U. Suppl. n. 98 e modificato con D.R. n. 1941 del 18.12.2012 e pubblicato all'Albo on line di Ateneo in data 19.12.2012 e pubblicato nel B.U. n. 102)

SOMMARIO

- Articolo 1. Istituzione
- Articolo 2. Obiettivi formativi qualificanti
- Articolo 3. Ammissione al Corso di Laurea
- Articolo 4. Comitato per la Didattica
- Articolo 5. Orientamento
- Articolo 6. Tutorato
- Articolo 7. Attività formative
- Articolo 8. Crediti Formativi Universitari (C.F.U.)
- Articolo 9. Attività Didattica Teorica - Coordinatore del Corso Integrato (o Insegnamento)
- Articolo 10. Attività Didattica Professionale
- Articolo 11. Attività didattica opzionale
- Articolo 12. Altre attività formative
- Articolo 13. Apprendimento autonomo
- Articolo 14. Obbligo di frequenza
- Articolo 15. Verifica dell'apprendimento e acquisizione dei C.F.U.
- Articolo 16. Attività formative per la preparazione della prova finale
- Articolo 17. Prova Finale
- Articolo 18. Riconoscimento degli studi compiuti presso altre sedi o altri Corsi di studio
- Articolo 19. Riconoscimento delle attività formative conseguite all'estero
- Articolo 20. Valutazione dell'efficacia della didattica
- Articolo 21. Sito Web
- Articolo 22. Diploma Supplement
- Articolo 23. Approvazione e modifiche del Regolamento Didattico
- Articolo 24. Disposizioni finali

Articolo 1. Istituzione

1. Presso la Facoltà di Medicina e Chirurgia dell'Università degli Studi di Siena è istituito, ai sensi del D.M. 270/2004 e successivi decreti attuativi, il Corso di Laurea in Tecniche di Laboratorio Biomedico abilitante alla professione di Tecnico di Laboratorio Biomedico (Classe L/SNT3) di durata triennale.

2. Per il conseguimento della Laurea in Tecniche di Laboratorio Biomedico è necessario avere acquisito 180 C.F.U. nei termini di cui al presente Regolamento.

3. L'ordinamento didattico del Corso di Laurea, parte integrante del Regolamento Didattico di Ateneo, è allegato (all. 1) al presente Regolamento.

Articolo 2. Obiettivi formativi qualificanti

1. I laureati in Tecniche di Laboratorio Biomedico, ai sensi DM 19 febbraio 2009, acquisiscono le basi scientifiche e la preparazione teorico-pratica necessarie per essere abilitati all'esercizio della professione sanitaria di Tecnico di Laboratorio Biomedico e la metodologia e cultura necessarie per la pratica della formazione permanente, nonché un livello di autonomia professionale, decisionale ed operativa così da garantire, al termine del percorso formativo, la piena padronanza di tutte le necessarie competenze e la loro immediata spendibilità nell'ambiente di lavoro.

2. Gli obiettivi formativi specifici consistono nell'acquisizione:

1. delle conoscenze teoriche essenziali che derivano dalle scienze di base, nella prospettiva della loro successiva applicazione professionale e propedeutiche alla comprensione delle materie caratterizzanti la professione, delle conoscenze teoriche e pratiche dei settori professionalizzanti, con particolare risalto alle metodologie innovative e della capacità di pianificare, realizzare e valutare le attività tecnico-diagnostiche relative ad indagini biochimiche, di biologia molecolare, ematologia ed immunoematologia, tossicologia, farmacologia (incluse le preparazioni galeniche e magistrali), radioimmunologia, immunologia ed immunometria, microbiologia e virologia, nonché tecniche genetiche, citologiche, istologiche e d'anatomia patologica (incluse le tecniche di riscontro diagnostico autoptico);
2. delle conoscenze delle più moderne metodologie biotecnologiche e delle loro applicazioni;
3. della conoscenza e della valutazione dell'automazione, dell'informatizzazione e della comunicazione;
4. della conoscenza del management nel settore della sanità;
5. della conoscenza della normativa e delle leggi dello Stato che disciplinano la professione tecnica, l'attività di laboratorio, i presidi medico-chirurgici e la sanità pubblica;
6. della capacità di realizzare e verificare il Controllo e l'Assicurazione di Qualità anche in funzione del miglioramento continuo della qualità dell'assistenza;
7. della capacità di collaborare con le diverse figure professionali nelle attività sanitarie di gruppo;
8. della capacità di identificare, prevenire ed affrontare gli eventi critici relativi ai rischi di varia natura e tipologia connessi con l'attività nelle diverse aree del laboratorio;
9. della conoscenza e capacità di risolvere situazioni di emergenza-urgenza nell'ambito del primo soccorso;
10. della conoscenza delle basi della metodologia della ricerca e della capacità di applicarle al fine di migliorare l'efficienza e l'efficacia dei processi di analisi e di produzione;
11. della conoscenza delle norme per la tutela della salute dei lavoratori (in particolare, di radioprotezione);

12. della capacità di agire in modo coerente con i principi disciplinari, etici e deontologici della professione nelle situazioni tecnico-diagnostiche e produttive previste nel progetto formativo;
13. della capacità di interagire e collaborare attivamente con equipe interprofessionali al fine di programmare e gestire attività di analisi e di produzione anche decentrate;
14. di capacità didattiche orientate alla formazione del personale ed al tutorato degli studenti in tirocinio;
15. della capacità di individuare i fattori di rischio ambientale, valutarne gli effetti sulla salute e predisporre interventi di tutela negli ambienti di lavoro;
16. del metodo per lo studio indipendente e la formazione permanente anche attraverso una ricerca bibliografica sistematica e la lettura critica di articoli scientifici
17. di un buon livello di conoscenza sia scritta che parlata della lingua inglese.

Articolo 3. Ammissione al Corso di Laurea

1. Possono essere ammessi al Corso di Laurea i candidati che siano in possesso di Diploma di Scuola Media Superiore o di titolo estero riconosciuto idoneo dall'Ateneo e che si siano qualificati in posizione utile all'esame di ammissione previsto dalle norme vigenti. Il numero programmato di accessi al primo anno di corso è definito dalla normativa vigente. E' inoltre richiesta la conoscenza della lingua inglese almeno a livello A2/2. L'immatricolazione al Corso di Laurea dovrà effettuarsi entro i termini decisi annualmente dal Struttura competente per la didattica.

2. L'organizzazione didattica del Corso di Laurea prevede che gli studenti ammessi al primo anno di corso possiedano una adeguata preparazione iniziale, conseguita negli studi precedentemente svolti. Ciò premesso, tutti gli studenti che hanno superato l'esame di ammissione al Corso di Laurea rispondendo in modo corretto a meno della metà delle domande riguardanti i singoli argomenti di Fisica, Matematica, Chimica e Biologia, sono ammessi con un debito formativo, per una o più delle discipline in questione. Allo scopo di consentire l'annullamento del debito formativo il Comitato per la Didattica programma attività didattiche propedeutiche che dovranno essere obbligatoriamente seguite dagli studenti in debito. La verifica dei risultati conseguiti nelle attività didattiche propedeutiche avverrà al termine dei corsi di recupero.

Articolo 4. Comitati per la Didattica

1. Il Comitato per la Didattica del Corso di Laurea è composto da una rappresentanza paritetica di Docenti e di studenti, nominati per un triennio secondo quanto previsto dal Regolamento Didattico di Ateneo. Fa parte del Comitato per la Didattica il Responsabile della Didattica Professionale di ogni sede di corso (già Coordinatore delle Attività Didattiche Professionali di cui all'art. 3 del Regolamento Didattico della Facoltà di Medicina e Chirurgia) secondo quanto previsto dalle specifiche convenzioni tra la Facoltà di Medicina e Chirurgia e le Aziende Sanitarie convenzionate.

2. Il Presidente del Comitato per la Didattica, è eletto tra i Docenti di ruolo che ne fanno parte secondo quanto previsto dalla normativa di Ateneo. Il Presidente, che rappresenta il Comitato per la Didattica ha la responsabilità del funzionamento dello stesso, ne convoca le riunioni ordinarie e straordinarie, relaziona alla Struttura competente per la didattica sulle attività didattiche svolte all'interno del Corso.

3. Il Comitato per la Didattica, secondo quanto previsto dal Regolamento Didattico d'Ateneo, svolge i seguenti compiti:

- a. provvede all'organizzazione ed al coordinamento dell'attività didattica, ivi compresa la predisposizione del Regolamento Didattico e le relative modifiche;
- b. esprime parere obbligatorio sulla coerenza tra i crediti assegnati alle attività formative previste e gli specifici obiettivi formativi programmati. In caso di parere non favorevole, valgono le disposizioni di cui all'articolo 12, comma 3, del Decreto Ministeriale n. 270/2004;

- c. controlla l'efficacia e la coerenza del progetto formativo e la qualità della didattica, avvalendosi, anche, dei risultati della valutazione della didattica da parte degli studenti nonché delle relazioni del Nucleo di Valutazione di Ateneo in merito alla sussistenza dei requisiti necessari;
- d. definisce le attività formative propedeutiche ed integrative finalizzate al relativo recupero di cui all'articolo 3 comma 2;
- e. esamina ed approva le pratiche di trasferimento degli studenti e procede al riconoscimento dei crediti acquisiti, nonché al riconoscimento delle singole attività formative svolte nel percorso di studio compiuto all'estero;
- f. propone alla Struttura competente per la didattica l'assegnazione ai Docenti dei compiti didattici, secondo quanto previsto dal Regolamento di Ateneo sugli incarichi di insegnamento ed esercita il controllo sul rispetto dei relativi obblighi;
- g. predispose le attività relative all'orientamento;
- h. propone alla Struttura competente per la didattica la nomina annuale dei Coordinatori dei Corsi Integrati (o insegnamenti) ;
- i. propone la nomina del Responsabile della Didattica Professionale al Struttura competente per la didattica, secondo quanto previsto dalle specifiche convenzioni e dalla normativa vigente.

4. Il comitato per la Didattica può istituire commissioni *ad hoc* cui demandare lo svolgimento di particolari tematiche.

Articolo 5. Orientamento

1. Le attività di orientamento sono organizzate dal Comitato per la Didattica nell'ambito della programmazione didattica. In materia di orientamento alla scelta universitaria il Comitato per la Didattica in collaborazione con i Servizi di Accoglienza e Orientamento dell'Ateneo, e con convenzioni con gli Uffici Scolastici Provinciali interessati, può offrire:

- a. attività didattico-orientative per gli studenti degli ultimi due anni di corso della scuola secondaria di secondo grado, finalizzate soprattutto alla preiscrizione universitaria;
- b. consulenze su temi relativi all'orientamento inteso come attività formativa, in base alle richieste provenienti dalle scuole.

Articolo 6. Tutorato

1. Le attività di tutorato sono organizzate annualmente dal Comitato per la Didattica nell'ambito della programmazione didattica.

2. Il coinvolgimento dei Docenti nella realizzazione effettiva di tale attività fa parte dei loro compiti istituzionali. Tutti i Docenti del corso sono tenuti a rendersi disponibili a svolgere le funzioni di Tutore in base al Regolamento di Ateneo per l'Orientamento e il Tutorato.

3. Ad ogni Docente "Tutore" può essere affidato un numero determinato di studenti per lo svolgimento di specifiche attività didattiche; il docente tutore è tenuto a coordinare le proprie funzioni con le attività didattiche e con i Docenti del corso di insegnamento che ne condividono gli obiettivi formativi.

Articolo 7. Attività formative

1. La formazione dello studente iscritto al Corso di Laurea in Tecniche di Laboratorio Biomedico prevede il conseguimento di 180 crediti formativi universitari, esplicitati dal Piano degli Studi allegato al presente Regolamento (all. 1), comprensivi di Attività Didattica Teorica (ex cathedra), di Attività Didattica Professionale (A.D.P.) e di Attività Didattica Opzionale (A.D.O.); una quota dei crediti è riservata allo studio personale e ad altre attività formative di tipo individuale.

Articolo 8. Crediti Formativi Universitari (C.F.U.)

1. L'unità di misura del lavoro richiesto allo studente per l'espletamento di ogni attività formativa prescritta dall'Ordinamento del Corso di Laurea per conseguire il titolo di studio universitario costituisce il Credito Formativo Universitario (C.F.U.).
2. Ad ogni C.F.U. corrispondono, a norma dei Decreti Ministeriali, 25 ore di impegno complessivo dello studente.
3. La quantità media di impegno complessivo di apprendimento svolto in un anno da uno studente a tempo pieno è convenzionalmente fissata in 60 C.F.U. Il Corso di Laurea prevede quindi, nel corso dei tre anni, 180 C.F.U. totali secondo il piano di studi allegato (all. 1).
4. Per ogni tipologia di attività, il numero di ore della didattica per un C.F.U. è di:
 - a. 8 - 10 ore per le lezioni frontali;
 - b. sino a un massimo di 15 ore per le esercitazioni ed i laboratori;
 - c. 25 ore per il tirocinio.
5. Annualmente il Comitato per la Didattica stabilisce nel Piano di Studi il valore orario del C.F.U. nell'ambito di quanto al punto 4, lettere a) e b).
6. I C.F.U. corrispondenti a ciascuna attività formativa sono acquisiti dallo studente con il superamento dell'esame o di altra forma di verifica del profitto.

Articolo 9. Attività Didattica Teorica - Coordinatore del Corso Integrato (o Insegnamento)

1. L'attività didattica teorica è articolata in Corsi Integrati (o Insegnamenti) semestrali formati da più Insegnamenti (o Moduli), descritti nel Piano degli Studi.
2. Nell'ambito della didattica teorica il Coordinatore del Corso Integrato (o Insegnamento) esercita le seguenti funzioni:
 - a. referente per il Comitato per la Didattica e per gli studenti;
 - b. responsabile della corretta conduzione delle attività didattiche;
 - c. custode del registro d'esame;
 - d. coordina l'attivazione della didattica tutoriale se prevista;
 - e. coordina la programmazione del calendario degli esami ;
 - f. presiede, di norma, la Commissione di esame del Corso Integrato (o Insegnamento) da lui coordinato.

Articolo 10 Attività Didattica Professionale

1. La didattica professionale, comprensiva della didattica teorica (ex cathedra) relativa allo specifico S.S.D. del Corso di Laurea, del tirocinio professionale, del laboratorio dello stesso S.S.D. è finalizzata a far acquisire allo studente le competenze proprie previste dal profilo professionale. Il tirocinio professionale consiste in una strategia formativa che prevede l'affiancamento dello studente ad un professionista esperto in contesti sanitari specifici al fine di apprendere sul campo le competenze previste dal ruolo professionale. L'apprendimento in tirocinio avviene attraverso la sperimentazione pratica, l'integrazione dei saperi teorico-disciplinari con la prassi operativa professionale ed organizzativa ed il contatto con membri di uno specifico gruppo professionale. Il laboratorio professionale consiste in una forma di didattica interattiva indirizzata ad un piccolo gruppo di studenti e si realizza in ambienti appositamente attrezzati. Tale attività offre allo studente la possibilità di compiere, in situazione protetta esperienze dirette, individualizzate e controllate, di abilità cognitive, gestuali e relazionali.
2. Nelle sedi dei corsi possono essere presenti i Tutor della Didattica Professionale appartenenti allo specifico profilo individuati dal Responsabile della Didattica Professionale al quale lo studente è affidato per la durata dell'intero percorso formativo, per l'orientamento didattico, l'organizzazione e lo svolgimento delle attività didattiche professionali;
Nelle sedi di tirocinio sono inoltre individuati, tra gli operatori dei servizi, appartenenti allo stesso profilo professionale i Tutor Professionali tra i quali i Tutor Referenti di Struttura, ai quali lo

studente o piccoli gruppi di studenti sono affidati per lo svolgimento delle attività pratiche di tirocinio. I Tutor Professionali sono nominati secondo quanto previsto dalle specifiche convenzioni.

3. Il Responsabile della Didattica Professionale coordina la progettazione, dell'organizzazione, del monitoraggio e della valutazione del tirocinio e del laboratorio dello specifico Settore Scientifico Disciplinare (S.S.D.); predispone il Manuale della Didattica Professionale e lo propone al Comitato per la Didattica. Il Responsabile della Didattica Professionale inoltre promuove l'integrazione tra gli Insegnamenti teorici ed il tirocinio al fine di favorirne la conformità agli standard di competenza definiti; coordina l'attività dei Tutor della Didattica Professionale e dei Tutor Professionali delle sedi di tirocinio e gestisce le risorse assegnate per la realizzazione del progetto didattico di tirocinio.

4. Durante il tirocinio, il Responsabile della Didattica Professionale predispone un sistema di valutazione costante dell'apprendimento dello studente al fine di suggerire i correttivi necessari per rendere più efficace il processo formativo; a questo sistema di valutazione concorrono i Tutor della Didattica Professionale, i Tutor Referenti e i Tutor Professionali delle sedi di tirocinio. Al termine di ogni esperienza annuale di tirocinio, viene effettuata una valutazione avente lo scopo di accertare il livello raggiunto dallo studente nello sviluppo delle competenze professionali attese; tale valutazione che può essere realizzata con colloqui, prove scritte, prove simulate e pratiche, è espressa attraverso un giudizio di idoneo / non idoneo relativamente al primo anno di corso e per il secondo e terzo anno di corso, con un voto espresso in trentesimi in base al grado di raggiungimento degli obiettivi.

5. Per effettuare le attività di tirocinio la Facoltà di Medicina e Chirurgia si avvale di convenzioni con aziende sanitarie pubbliche o private che rispondano ai requisiti di idoneità per attività e dotazione di servizi e strutture, come previsto dal Decreto Interministeriale 24 settembre 1997 e successive modifiche e integrazioni.

Articolo 11.- Attività didattica opzionale

1. Il Piano di Studi dello studente deve comprendere attività formative liberamente scelte (A.D.O.) corrispondenti a 6 C.F.U. individuate in un ventaglio di proposte predisposte annualmente dal Comitato per la Didattica o individuate autonomamente dallo studente stesso e sottoposte all'approvazione preventiva del Comitato per la Didattica.

2. Le A.D.O. proposte dal Comitato per la Didattica possono corrispondere a due tipologie diverse:

- a. corsi di tipo seminariale;
- b. attività pratiche e/o esperienziali.

3. Le attività formative autonomamente scelte dallo studente possono comprendere:

- a. tutti gli Insegnamenti erogati dalla Facoltà di Medicina e Chirurgia coerenti con il percorso formativo,
- b. Insegnamenti, coerenti con il percorso formativo, erogati da altre Facoltà dell'Università degli Studi di Siena.

4. Tutte le proposte di A.D.O., di cui ai punti precedenti, devono contenere l'indicazione degli obiettivi, delle modalità didattiche e di svolgimento delle prove di verifica del profitto; sono programmate in orari appositi ad esse riservate non sovrapponibili a quelli delle attività curriculari. Le proposte devono essere presentate all'inizio dell'anno accademico.

5. La frequenza alle A.D.O. è obbligatoria.

6. La verifica del profitto delle A.D.O. dà luogo ad una votazione in trentesimi.

Articolo 12. Altre attività formative

1. L'Ordinamento didattico del Corso di Laurea in Tecniche di Laboratorio Biomedico prevede l'acquisizione, da parte dello studente di 6 C.F.U. complessivi di "altre attività formative". Possono essere intese come "altre attività formative":

- a. corsi di informatica;
- b. corsi di lingua straniera;
- c. approfondimenti di specifici contenuti professionalizzanti di tipo teorico;

- d. approfondimenti di specifici contenuti professionalizzanti di tipo pratico;
 - e. comunicative/relazionali;
 - f. corsi, convegni e congressi;
 - g. stages formativi presso enti, istituzioni e strutture sanitarie.
2. Il Comitato per la Didattica propone annualmente il piano delle “altre attività”.
 3. La frequenza alle Altre Attività Formative è obbligatoria.
 4. La verifica del profitto alle Altre Attività Formative dà luogo ad una valutazione di idoneità.

Articolo 13. Apprendimento autonomo

1. Il Corso di Laurea, in riferimento alle attività formative di base, caratterizzanti e affini o integrative, garantisce agli studenti la disponibilità di un numero di ore (non inferiore a 15 per ogni CFU come da Art. 4 c. 4 del D. Interm. 19/02/2009) completamente libere da attività didattiche condotte alla presenza dei Docenti, onde consentire loro di dedicarsi all'apprendimento autonomo.
2. Le ore riservate all'apprendimento autonomo sono dedicate:
 - a. allo studio personale, per la preparazione degli esami;
 - b. alla utilizzazione individuale, o nell'ambito di piccoli gruppi, in modo autonomo o dietro suggerimento dei Docenti, dei sussidi didattici messi a disposizione dal Corso di Laurea per l'autoapprendimento e per l'autovalutazione. I sussidi didattici (testi, simulatori, audiovisivi, programmi per computer, etc.) saranno collocati, nei limiti del possibile, in spazi gestiti da personale addetto;

Articolo 14. Obbligo di frequenza

1. La frequenza a tutte le attività didattiche previste dal piano di studi è obbligatoria.
2. La frequenza all'attività didattica teorica viene verificata dai Docenti adottando le modalità di accertamento concordate tra i Docenti del Corso Integrato (o Insegnamento)
3. Il Coordinatore del Corso Integrato (o Insegnamento) comunica i dati dell'attestazione di frequenza ovvero della non attestazione, relativa ai nominativi di tutti gli studenti alla segreteria studenti.

Articolo 15. Verifica dell'apprendimento e acquisizione dei C.F.U.

1. I C.F.U. corrispondenti a ciascuna attività formativa sono acquisiti dallo studente con il superamento dell'esame o di altra forma di verifica del profitto. La modalità con cui si perviene alla valutazione del profitto individuale dello studente deve essere espressa mediante una votazione in trentesimi (o con giudizio idoneo/non idoneo ove previsto dal Piano di Studio) per gli esami e in centodecimi per la prova finale, con eventuale lode.
2. Il numero complessivo degli esami curriculari non può superare quello dei corsi ufficiali stabiliti dall'ordinamento e non deve comunque superare il numero di 20 nei tre anni di corso.
3. Gli esami di profitto possono essere effettuati esclusivamente nei periodi ufficiali in cui sono fissate le sessioni d'esame. Durante le sessioni d'esame sono sospese le attività didattiche frontali.
4. Le sessioni di esame, comprese le date di inizio e di conclusione, sono fissate dal calendario didattico. In ogni sessione sono previsti almeno due appelli di esame distanziati, di norma, di almeno due settimane. Per gli studenti fuori corso possono essere previsti ulteriori appelli d'esame.
5. La Commissione di esame è costituita da tutti i titolari degli Insegnamenti (o Moduli) costituenti il Corso Integrato (o Insegnamento) ed è presieduta, di norma, dal Coordinatore del Corso Integrato (o Insegnamento).
6. L'esame, in qualunque modalità sia svolto, si conclude con la registrazione del voto nel verbale che deve essere firmato dal Coordinatore del Corso Integrato (o Insegnamento) e da almeno un altro membro della Commissione. Lo studente può decidere di non concludere l'esame; in tal caso nella registrazione dell'esame, comunque obbligatoria, viene usata la dizione “non concluso: NC” secondo quanto previsto dal Regolamento Didattico d'Ateneo.

7. La votazione dell'esame viene espressa in trentesimi. Essa è calcolata attraverso la media ponderata e arrotondata per difetto o eccesso al punto superiore o inferiore dei singoli voti attribuiti dai membri della Commissione, tenendo conto del numero di C.F.U. di ciascun insegnamento del Corso Integrato (o Insegnamento). La lode viene eventualmente conferita dai Docenti agli studenti che ottengono una votazione di 30/30 in tutti gli Insegnamenti (o Moduli).

Articolo 16.- Attività formative per la preparazione della prova finale

1. La preparazione della Tesi di Laurea presso strutture universitarie cliniche o di base definita "Internato di Laurea", comporta l'acquisizione di 5 C.F.U.

Articolo 17. Prova Finale

1. Per la prova finale, con valore di Esame di Stato abilitante alla professione, sono previste due sessioni in periodi definiti da apposito Decreto Ministeriale annuale e su base nazionale.

2. La prova finale si compone di:

- a. una prova pratica nel corso della quale lo studente deve dimostrare di aver acquisite le conoscenze e le abilità teorico-pratiche e tecnico-operative proprie dello specifico profilo professionale;
- b. redazione di un elaborato di Tesi e la sua dissertazione.

3. Lo studente che non supera la prova pratica non può essere ammesso alla dissertazione della Tesi.

4. A determinare la votazione finale per il conseguimento della Laurea contribuiscono i seguenti parametri: la media ponderata dei voti riportati durante il percorso formativo rapportata a 110 ai quali si aggiungono fino ad un massimo di 10 punti di cui 5 attribuibili alla prova pratica e 5 attribuibili alla Tesi. Il Comitato per la Didattica stabilisce con apposita delibera indicazioni e criteri circa l'attribuzione dei 5 punti per la prova pratica e dei 5 punti per la redazione dell'elaborato di Tesi. Il conferimento del voto massimo 110/110 *cum laude*, potrà essere proposto dal Presidente della Commissione di esame di Tesi e dovrà essere approvato all'unanimità dalla Commissione (come da Art. 7, comma 4 del D.M. 19 febbraio 2009) solo se il punteggio della media curricolare pesato è uguale o superiore a 103/110 e il punteggio finale è uguale o superiore a 110/110.

18. Riconoscimento degli studi compiuti presso altre sedi o altri Corsi di studio

1. I crediti conseguiti da uno studente che si trasferisca da altro Corso di Laurea della stessa o di altra Università possono essere riconosciuti, ai sensi del Regolamento Didattico d'Ateneo, dopo un giudizio di congruità con gli obiettivi formativi degli Insegnamenti compresi nell'ordinamento didattico del Corso di Laurea in Tecniche di Laboratorio Biomedico.

Dopo avere deliberato il riconoscimento di un definito numero di crediti, il Comitato per la Didattica stabilisce a quale anno lo studente può essere iscritto. L'iscrizione ad un determinato anno di corso è comunque subordinata alla disponibilità di posti, nell'ambito del numero programmato

2. Gli studi compiuti presso Corsi di Laurea analoghi di altre sedi universitarie della Unione Europea, nonché i crediti in queste conseguiti, sono riconosciuti con delibera del Comitato per la Didattica, previo esame del curriculum e dei programmi dei corsi accreditati dall'Università di origine.

Art. 19 - Riconoscimento delle attività formative conseguite all'estero

1. Le attività formative svolte presso Atenei di Paesi dell'Unione Europea o di Paesi extracomunitari vengono riconosciute sulla base della congruità curricolare con l'ordinamento didattico del Corso di Laurea in Tecniche di Laboratorio Biomedico vigente.

2. Per il riconoscimento delle attività formative di Corsi di studio analoghi al Corso di Laurea in Tecniche di Laboratorio Biomedico svolte presso Atenei di Paesi dell'Unione Europea o di Paesi extracomunitari, il Comitato per la Didattica affida ad una apposita Commissione l'incarico di esaminare e valutare il curriculum dello studente e i programmi degli insegnamenti superati presso l'Ateneo di provenienza. Sentito il parere della Commissione, il Comitato per la Didattica riconosce

l'eventuale congruità dei CFU acquisiti e ne delibera il riconoscimento ai fini della iscrizione ad un determinato anno di corso.

3. L'iscrizione ad un anno di corso determinato è comunque subordinata alla disponibilità di posti nell'ambito del numero programmato e al preventivo superamento della prova di ammissione.

Articolo 20. Valutazione dell'efficacia della didattica

1. Il C.d.L in Tecniche di Laboratorio Biomedico è sottoposto con frequenza annuale ad una valutazione riguardante:

- a. l'efficacia organizzativa del corso e delle sue strutture didattiche,
- b. la qualità e la quantità dei servizi messi a disposizione degli studenti,
- c. la facilità di accesso alle informazioni relative ad ogni ambito dell'attività didattica,
- d. l'efficacia delle attività didattiche analiticamente considerate, comprese quelle finalizzate a valutare il grado di apprendimento degli studenti,
- e. il rispetto da parte dei Docenti delle deliberazioni del Comitato per la Didattica,
- f. la *performance* didattica dei Docenti, sia per la didattica teorica sia per le attività didattiche professionali, nel giudizio degli studenti,
- g. la qualità della didattica, con particolare riguardo all'utilizzazione di sussidi didattici informatici e audiovisivi,
- h. l'organizzazione dell'assistenza tutoriale agli studenti,
- i. il rendimento medio degli studenti, determinato in base alla regolarità del curriculum ed ai risultati conseguiti nel loro percorso di studi.

2. Il Comitato per la Didattica, in accordo con il Nucleo di Valutazione dell'Ateneo, indica i criteri, definisce le modalità operative, stabilisce e applica gli strumenti più idonei per espletare la valutazione dei parametri atti a governare i processi formativi per garantirne il continuo miglioramento. La valutazione dell'impegno e delle attività didattiche espletate viene portata a conoscenza dei singoli Docenti e può essere discussa in Comitato per la Didattica.

Articolo 21. Sito Web

1. Il Corso di Laurea predispone un sito Web contenente tutte le informazioni utili agli studenti, al personale Docente, al personale amministrativo e cura la massima diffusione del relativo indirizzo anche nel mondo della scuola, organizzazioni rappresentative a livello locale, del mondo della produzione dei servizi e delle professioni.

Articolo 22. Diploma Supplement

1. Ai sensi dell'articolo 8, comma 3, del Decreto Ministeriale 19 febbraio 2009 l'Ateneo rilascia come supplemento al diploma di laurea un certificato che riporta anche in lingua inglese e secondo modelli conformi a quelli adottati dai paesi europei, le principali indicazioni relative al curriculum specifico seguito dallo studente per conseguire il titolo.

Articolo 23. Approvazione e modifiche del Regolamento Didattico

1. Il Regolamento didattico del corso di laurea in Tecniche di Laboratorio Biomedico e le relative modifiche sono deliberati dal Struttura competente per la didattica, su proposta del Comitato per la Didattica, e approvati dal Senato Accademico, secondo quanto previsto dal Regolamento Didattico di Ateneo.

2. Le modifiche degli Allegati relativi ai Piani di Studio e all'elenco degli Insegnamenti, vengono deliberate dal Struttura competente per la didattica, su proposta del Comitato per la Didattica.

Articolo 24. Disposizioni finali

1. Per quanto non previsto dal presente Regolamento, vale quanto disposto dallo Statuto e dal Regolamento Didattico di Ateneo, dai Regolamenti di Facoltà e dalle normative specifiche.

CDL IN TECNICHE DI LABORATORIO BIOMEDICO	CORSO INTEGRATO (INSEGNAMENTO)	CFU
	Scienze fisiche e matematiche	4
	Basi di biologia e biochimica (Laboratorio di biochimica 1 CFU)	8
	Fondamenti di anatomia, istologia e fisiologia	8
	Scienze umane	4
	Biochimica e biologia molecolare clinica	6
	Microbiologia	5
	Patologia generale e genetica medica (Laboratorio di genetica 2 CFU)	9
	Metodi quantitativi	6
	Microbiologia clinica	7
	Scienze della prevenzione nei servizi sanitari	6
	Patologia clinica	9
	Primo Soccorso	3
	Scienze del management sanitario	4
	Anatomia patologica	8
	Farmacologia e tossicologia	6
	Ricerca bibliografica	2
	Statistica ed elaborazione informatica	3
	Scienze interdisciplinari cliniche	5
	Zooprofilassi	2
	Tirocinio	6
	Tirocinio	8
	Tirocinio	11
	Tirocinio	12
	Tirocinio	8
	Tirocinio	15
	Lingua inglese	2
	Lingua inglese	2
	A Sc. Stud.	4
	A Sc. Stud.	2
	Prova finale (tesi)	5

PIANO DI STUDIO (D.M. 19.02.2009)
LAUREA IN “TECNICHE DI LABORATORIO BIOMEDICO”

I anno I semestre					
Insegnamento	Moduli	TAF	Ambito	CFU	Valut.
Scienze fisiche e matematiche 4 CFU	Fisica applicata (alla biologia e medicina) FIS/07	Base	Sc. Propedeutiche	2	Esame
	Istituzioni di matematiche MAT/05	Base	Sc. Propedeutiche	1	
	Misure elettriche ed elettroniche ING-INF/07	Base	Sc. Propedeutiche	1	
Basi di biologia e biochimica 8 CFU	Chimica propedeutica biochimica e chimica biologica BIO/10	Base	Sc. Biomediche	5	Esame
	Biologia applicata BIO/13	Base	Sc. Biomediche	2	
	Laboratorio di chimica	Lab.	Laboratori	1	Idoneità
Fondamenti di anatomia, istologia e fisiologia 8 CFU	Anatomia umana BIO/16	Base	Sc. Biomediche	3	Esame
	Istologia BIO/17	Base	Sc. Biomediche	2	
	Fisiologia BIO/09	Base	Sc. Biomediche	3	
Scienze umane 4 CFU	Storia della medicina MED/02	Caratt.	Sc. Umane e psicopedagogiche	1	Esame
	Logica e filosofia della scienza M-FIL/02	Caratt.	Sc. Umane e psicopedagogiche	1	
	Psicologia generale M-PS/01	Caratt.	Sc. Umane e psicopedagogiche	1	
	Sociologia generale SPS/07	Caratt.	Sc. Umane e psicopedagogiche	1	
Totale				24	
Tirocinio				6	Idoneità
Totale semestre				30	

I anno II semestre					
Insegnamento	Moduli	TAF	Ambito	CFU	Valut.
Lingua inglese 2 CFU	Inglese scientifico			2	Idoneità

Biochimica e biologia molecolare clinica 6 CFU	Biochimica clinica e biologia molecolare clinica BIO/12	Caratt.	Scienze e Tecniche di Laboratorio Biomedico	4	Esame
	Tecniche di medicina e di Laboratorio MED/46	Caratt.	Scienze e Tecniche di Laboratorio Biomedico	2	
Microbiologia 5 CFU	Microbiologia MED/07	2 Base +1 Caratt.	2 Sc. Biomediche + 1 Scienze e Tecniche di Laboratorio Biomedico	3	Esame
	Tecniche di microbiologia MED/46	Caratt.	Scienze e Tecniche di Laboratorio Biomedico	2	
Patologia generale e genetica medica 9 CFU	Patologia generale e Fisiopatologia MED/04	3 Base +1 Caratt.	2 Sc. Biomediche + 1 Scienze e Tecniche di Laboratorio Biomedico	4	Esame
	Tecniche di immunologia MED/46	Caratt.	Scienze e Tecniche di Laboratorio Biomedico	1	
	Genetica medica MED/03	Caratt.	Scienze e Tecniche di Laboratorio Biomedico	2	
	Laboratorio di genetica	Lab.	Laboratori	2	Idoneità
Totale				22	
Tirocinio				8	
Totale semestre				30	

PIANO DI STUDIO
(D.M. 19.02.2009)

LAUREA IN
“TECNICHE DI LABORATORIO BIOMEDICO”

II anno I semestre					
Insegnamento	Moduli	TAF	Ambito	CFU	Valut.
Lingua inglese 2 CFU	Inglese scientifico			2	Idoneità
Metodi quantitativi 6 CFU	Statistica medica MED/01	Base	Sc. Propedeutiche	2	Esame
	Informatica ING-INF/06 o ING-INF/05	Caratt.	Sc. Interdisciplinari	2	
	Laboratorio di Statistica e Informatica	Altre att.	Altre attività	2	Idoneità
Microbiologia clinica 7 CFU	Microbiologia clinica (MED/07)	Caratt.	Scienze e Tecniche di Laboratorio Biomedico	3	Esame
	Parassitologia medica (VET/06)	Caratt.	Scienze e Tecniche di Laboratorio Biomedico	1	
	Tecniche di batteriologia, virologia e micologia (MED/46)	Caratt.	Scienze e Tecniche di Laboratorio Biomedico	3	
A Sc. Stud. 4 CFU		Sc. Stud.	Scelta Studente	4	* Esame con voto unico triennale
Totale				19	
Tirocinio				11	Idoneità
Totale semestre				30	

II anno II semestre					
Insegnamento	Moduli	TAF	Ambito	CFU	Valut.
Scienze della prevenzione nei servizi sanitari 6 CFU	Radioprotezione e smaltimento di radioisotopi MED/36	Caratt.	Sc. della prevenzione e dei Servizi sanitari	1	Esame
	Deontologia ed etica MED/43	Caratt.	Sc. della prevenzione e dei Servizi sanitari	1	
	Medicina del lavoro MED/44	Caratt.	Sc. della prevenzione e dei Servizi sanitari	1	
	Igiene generale e applicata MED/42	Caratt.	Sc. della prevenzione e dei Servizi sanitari	2	
	Organizzazione	Caratt.	Scienze e Tecniche di	1	

	della sicurezza in laboratorio MED/46		Laboratorio Biomedico		
Patologia clinica 9 CFU	Patologia clinica (MED/05)	Caratt.	Scienze e Tecniche di Laboratorio Biomedico	2	Esame
	Tecniche di lab. in patologia clinica MED/46	Caratt.	Scienze e Tecniche di Laboratorio Biomedico	2	
	Tecnologie ricombinanti MED/03	Caratt.	Scienze e Tecniche di Laboratorio Biomedico	1	
	Analisi clinica (BIO/12)	Caratt.	Scienze e Tecniche di Laboratorio Biomedico	2	
	Tecniche di Laboratorio e tecnologie molecolari MED/46	Caratt.	Scienze e Tecniche di Laboratorio Biomedico	2	
Primo Soccorso 3 CFU	Medicina interna MED/09	Base	Primo Soccorso	1	Esame
	Chirurgia generale MED/18	Base	Primo Soccorso	1	
	Anestesiologia MED/41	Base	Primo Soccorso	1	
Totale				18	
Tirocinio				12	Esame
Totale semestre				30	

PIANO DI STUDIO (D.M. 19.02.2009)
LAUREA IN “TECNICHE DI LABORATORIO BIOMEDICO”

III anno I semestre					
Insegnamento	Moduli	TAF	Ambito	CFU	Valut.
Scienze del management sanitario 4 CFU	Istituzioni di diritto pubblico IUS/09	Caratt .	Scienze del management sanitario	1	Esam e
	Diritto del lavoro IUS/07	Caratt .	Scienze del management sanitario	1	
	Economia aziendale SECS-P/07	Caratt .	Scienze del management sanitario	1	
	Organizzazione aziendale SECS-P/10	Caratt .	Scienze del management sanitario	1	
Anatomia patologica 8 CFU* Scorporare 5 CFU in 4+1 Microscopia Elettronica	Anatomia e istologia patologica MED/08	Caratt .	Scienze e Tecniche di Laboratorio Biomedico	5	Esam e
	Tecniche di istocitopatologia e di immunoistochimica MED/46	Caratt .	Scienze e Tecniche di Laboratorio Biomedico	2	
	Tecniche autoptiche MED/08	Caratt .	Scienze e Tecniche di Laboratorio Biomedico	1	
Farmacologia e tossicologia 6 CFU	Galenica farmaceutica BIO/14	Caratt .	Sc. Medico Chirurgiche	1	Esam e
	Farmacognosia BIO/14	Caratt .	Sc. Medico Chirurgiche	1	
	Tossicologia MED/43	Caratt .	Sc. della prevenzione e dei Servizi sanitari	2	
	Farmaco tossicologia BIO/14	Caratt .	Sc. Medico Chirurgiche	1	
	Preparazione e tossicologia dei prodotti cosmetici MED/35	Caratt .	Sc. Interdisciplinari Cliniche	1	
Ricerca bibliografica 2 CFU	Ricerca bibliografico - scientifica	Altre att.	Altre attività	2	Idoneità
A Sc. Stud.		Sc. Stud.	Scelta Studente	2	*Esame

2 CFU					con voto unico trienn.
Totale				22	
Tirocinio				8	Idoneità
Totale semestre				30	

III anno II semestre					
Insegnamento	Moduli	TAF		CFU	Valut.
Statistica ed elaborazione informatica 3 CFU	Statistica per la ricerca sperimentale e tecnologica MED/01	Base	Sc. Propedeutiche	2	Esame
	Sistemi di elaborazione delle informazioni ING-INF/05 o /06	Caratt.	Sc. Interdisciplinari	1	
Scienze interdisciplinari cliniche 5 CFU	Ematologia MED/15	Caratt.	Sc. Interdisciplinari Cliniche	1	Esame
	Immunoematologia MED/15	Caratt.	Sc. Interdisciplinari Cliniche	1	
	Metodologie cliniche applicate MED/16	Aff./Int	Affini/ Integrative	1	
	Metodologie immunoematologiche MED/46	Caratt.	Scienze e Tecniche di Laboratorio Biomedico	1	
	Fisiopatologia endocrina MED/13	Caratt.	Sc. Interdisciplinari Cliniche	1	
Zooprofilassi 2 CFU	Laboratorio zooprofilattico	Altre att.	Altre Attività	2	Idoneità
Prova finale (tesi) 5 CFU				5	
Totale				15	
Tirocinio				15	Esame
Totale semestre				30	